



Roma, maggio 2022

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE NAZIONALE (PSRN) 2014-2020**

CIG 75393482CA

CUP J81F18000070007

Prodotto con finalità divulgative relativo ai risultati delle valutazioni annuali (2022)

Premessa

Come previsto all'art. 1 lettera f) del Capitolato, si presenta una sintesi divulgativa dei risultati delle attività valutative condotte nel 2022 e restituiti nel rapporto di valutazione annuale.

1 Rapporto di Valutazione Annuale (RVA) del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) per l'annualità 2021

Il presente Rapporto di Valutazione Annuale ha ad oggetto l'analisi dell'utilizzo delle risorse e la verifica dell'efficacia e dell'efficienza del PSRN 2014-2020, con riferimento allo stato di attuazione alla data del 31/12/2021.

L'impianto metodologico previsto per la redazione del rapporto è fondato su un approccio partecipativo che ha coinvolto i funzionari e i tecnici del Ministero e delle strutture impegnate nell'Assistenza Tecnica al Programma quali ISMEA e CREA, attraverso la realizzazione di numerosi riunioni ed incontri che hanno permesso di focalizzare i temi oggetto delle analisi valutative e di mettere a punto le metodologie più adatte alle differenti analisi.

Il Rapporto è focalizzato sui tre temi principali che le misure del PSRN intendono affrontare e specificatamente:

- il sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali;
- il sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità;
- il sostegno per rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura.

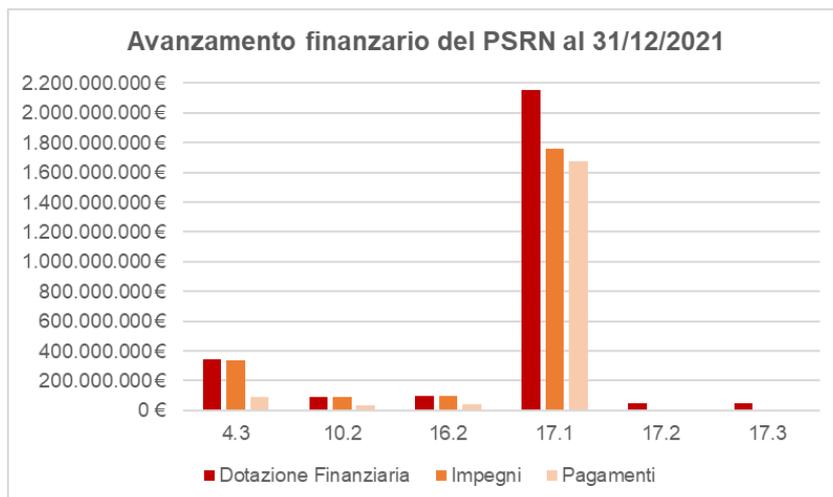
1.1 Lo stato di attuazione del Programma

Il Programma Nazionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2014 - 2022, concordato in sede di Conferenza Stato Regioni, è stato approvato dalla Commissione europea con decisione (C2015)8312 del 20/11/2015.

Con la versione 11.0 del PSRN è stato prorogato il periodo di durata a sostegno da parte del fondo FEASR negli anni 2021 e 2022 ed è stato previsto l'aumento dell'importo stanziato per la sottomisura 17.1 (assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante) per consentire ai beneficiari e agli agricoltori una transizione agevole garantendo la continuità dei pagamenti.

Il PSRN 2014-2020 contribuisce alla realizzazione della Strategia Europa 2020 perseguendo gli obiettivi tematici 3 e 6 del Quadro Strategico Comune, connessi alle Priorità 3, 4 e 5 dell'Unione in materia di sviluppo rurale e alle relative Focus Area.

In termini di attuazione finanziaria al 31 dicembre 2021, risulta impegnato un importo di 2,3 milioni di euro pari all'81,5% della nuova dotazione finanziaria del Programma. Al contempo, i pagamenti ammontano a oltre 1,8 milioni di euro, pari a circa l'65% della medesima dotazione finanziaria.



Come evidenziato nel grafico e nella tabella successiva il tema della gestione del rischio assume all'interno del PSRN un ruolo preponderante, quantomeno in termini di risorse a disposizione, con la Misura 17 a ciò dedicata che assorbe quasi 2,2 milioni di euro, l'81% dello stanziamento finanziario totale del Programma, buona parte del quale è afferente alla Sottomisura 17.1. Nonostante l'imponente stanziamento finanziario, la Misura 17 fa registrare un buon grado di avanzamento, con oltre 1.672,9 milioni di euro liquidati entro il 31.12.2021, interamente imputabile alla 17.1. Per le altre due linee d'intervento attivate nell'ambito delle Sottomisure 17.2 e 17.3 non si registrano pagamenti.

La sottomisura 4.3, che prevede una dotazione finanziaria di euro 343.907.163,56 (€ 154.758.223 di dotazione FEASR), è stata avviata nel 2017 con l'approvazione dell'Avviso pubblico di selezione delle proposte progettuali. Nel marzo 2019 si è avuta l'approvazione definitiva della graduatoria delle domande idonee al sostegno. Il ritardo occorso nella prima fase di attuazione è stato dovuto principalmente alla complessità che ha caratterizzato la fase istruttoria delle domande presentate ha rallentato il flusso dei pagamenti. Nel corso del 2021 si è registrato un rilevante avanzamento nella fase di erogazione delle risorse impegnate (che ammontano a € 336.564.166) e sono stati liquidati 90,5 milioni di euro che rappresentano il 26% della dotazione finanziaria.

Per quanto attiene la sottomisura 10.2 sul primo bando (I° Avviso pubblico annualità 2016-2019) sono risultati ammessi a contributo n. 23 domande di sostegno approvate e un totale di contributo concesso pari a circa 43 milioni di euro, mentre per il II° Avviso pubblico annualità 2020-2023 sono risultati ammessi a contributo un totale di n. 24 domande di sostegno approvate e un contributo concesso pari a € 45 milioni di euro. A dicembre 2021 sono stati effettuati pagamenti per oltre 35,7 milioni di euro per un avanzamento della spesa pari al 40% del totale della dotazione finanziaria.

Per quanto riguarda la misura 16.2 a maggio 2019 è stata approvata l'unica domanda presentata denominata progetto LEO "Livestock Environment Open data - Piattaforma Open data per la Zootecnia". Il progetto, presentato dall'AIA - Associazione Italiana Allevatori, in qualità di capofila del partenariato, prevede una spesa di oltre 93 milioni di euro, con livello dei pagamenti effettuati al 31/12/2021 pari a 43.599.440,60 (circa il 78%).

Tabella 1 - avanzamento finanziario del PSRN al 31/12/2021

Priorità	Focus Area	Sotto Misura	Dotazione Finanziaria - A	Impegni - B	Pagamenti - C	%	%	%
			Totale	Totale	Totale	B/A	C/B	C/A
5	5A	4.3	343.907.163,56 €	336.564.166,00 €	90.504.859,00 €	98%	27%	26%
4	4A	10.2	88.775.508,27 €	88.606.669,11 €	35.796.369,76 €	100%	40%	40%
		16.2	93.162.601,00 €	93.162.600,80 €	43.599.440,60 €	100%	47%	47%
3	3B	17.1	2.156.355.873,53 €	1.755.885.132,00 €	1.672.905.667,00 €	81%	95%	78%
		17.2	48.500.000,00 €	- €	- €	0%	0%	0%
		17.3	48.500.000,00 €	- €	- €	0%	0%	0%
TOTALE			2.779.201.146,36 €	2.274.218.567,91 €	1.842.806.336,36 €	82%	81%	66%

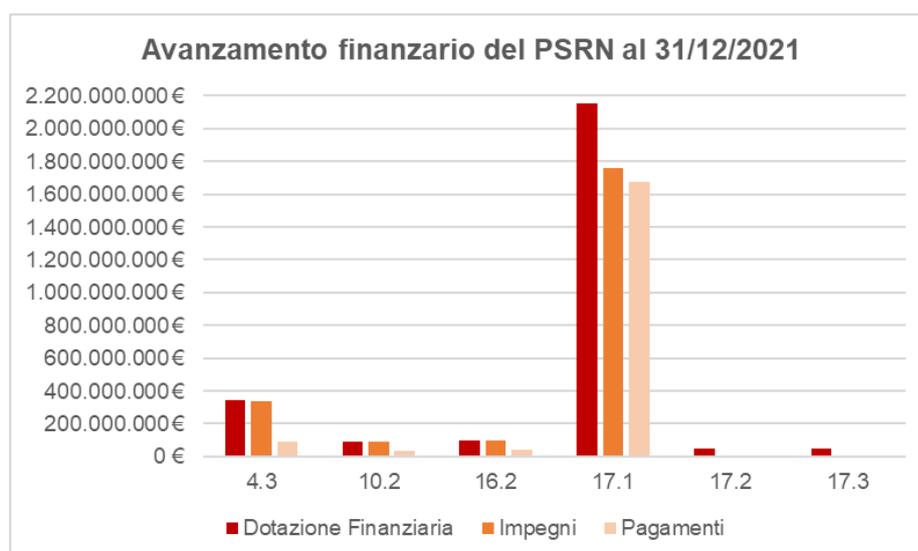
Fonte: sistema di monitoraggio PSRN

Il Programma Nazionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2014 - 2022, concordato in sede di Conferenza Stato Regioni, è stato approvato dalla Commissione europea con decisione (C2015)8312 del 20/11/2015.

Con la versione 11.0 del PSRN è stato prorogato il periodo di durata a sostegno da parte del fondo FEASR negli anni 2021 e 2022 ed è stato previsto l'aumento dell'importo stanziato per la sottomisura 17.1 (assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante) per consentire ai beneficiari e agli agricoltori una transizione agevole garantendo la continuità dei pagamenti.

Il PSRN 2014-2020 contribuisce alla realizzazione della Strategia Europa 2020 perseguendo gli obiettivi tematici 3 e 6 del Quadro Strategico Comune, connessi alle Priorità 3, 4 e 5 dell'Unione in materia di sviluppo rurale e alle relative Focus Area.

In termini di attuazione finanziaria al 31 dicembre 2021, risulta impegnato un importo di 2,3 milioni di euro pari all'81,5% della nuova dotazione finanziaria del Programma. Al contempo, i pagamenti ammontano a oltre 1,8 milioni di euro, pari a circa l'65% della medesima dotazione finanziaria.



Come evidenziato nel grafico e nella tabella successiva il tema della gestione del rischio assume all'interno del PSRN un ruolo preponderante, quantomeno in termini di risorse a disposizione, con la Misura 17 a ciò dedicata che assorbe quasi 2,2 milioni di euro, l'81% dello stanziamento finanziario totale del Programma, buona parte del quale è afferente alla Sottomisura 17.1. Nonostante l'imponente stanziamento finanziario, la Misura 17 fa registrare un buon grado di avanzamento, con oltre 1.672,9 milioni di euro liquidati entro il 31.12.2021, interamente imputabile alla 17.1. Per le altre due linee d'intervento attivate nell'ambito delle Sottomisure 17.2 e 17.3 non si registrano pagamenti.

La sottomisura 4.3, che prevede una dotazione finanziaria di euro 343.907.163,56 (€ 154.758.223 di dotazione FEASR), è stata avviata nel 2017 con l'approvazione dell'Avviso pubblico di selezione delle proposte progettuali. Nel marzo 2019 si è avuta l'approvazione definitiva della graduatoria delle domande idonee al sostegno. Il ritardo occorso nella prima fase di attuazione è stato dovuto principalmente alla complessità che ha caratterizzato la fase istruttoria delle domande presentate ha rallentato il flusso dei pagamenti. Nel corso del 2021 si è registrato un rilevante avanzamento nella fase di erogazione delle risorse impegnate (che ammontano a € 336.564.166) e sono stati liquidati 90,5 milioni di euro che rappresentano il 26% della dotazione finanziaria.

Per quanto attiene la sottomisura 10.2 sul primo bando (I° Avviso pubblico annualità 2016-2019) sono risultati ammessi a contributo n. 23 domande di sostegno approvate e un totale di contributo concesso pari a circa 43 milioni di euro, mentre per il II° Avviso pubblico annualità 2020-2023 sono risultati ammessi a contributo un totale di n. 24 domande di sostegno approvate e un contributo concesso pari a € 45 milioni di euro. A dicembre 2021 sono stati effettuati pagamenti per oltre 35,7 milioni di euro per un avanzamento della spesa pari al 40% del totale della dotazione finanziaria.

Per quanto riguarda la misura 16.2 a maggio 2019 è stata approvata l'unica domanda presentata denominata progetto LEO "Livestock Environment Open data - Piattaforma Open data per la Zootecnia". Il progetto, presentato dall'AIA - Associazione Italiana Allevatori, in qualità di capofila del partenariato, prevede una spesa di oltre 93 milioni di euro, con livello dei pagamenti effettuati al 31/12/2021 pari a 43.599.440,60 (circa il 78%).

Tabella 2 - avanzamento finanziario del PSRN al 31/12/2021

Priorità	Focus Area	Sotto Misura	Dotazione Finanziaria - A	Impegni - B	Pagamenti - C	%	%	%
			Totale	Totale	Totale	B/A	C/B	C/A
5	5A	4.3	343.907.163,56 €	336.564.166,00 €	90.504.859,00 €	98%	27%	26%
4	4A	10.2	88.775.508,27 €	88.606.669,11 €	35.796.369,76 €	100%	40%	40%
		16.2	93.162.601,00 €	93.162.600,80 €	43.599.440,60 €	100%	47%	47%
3	3B	17.1	2.156.355.873,53 €	1.755.885.132,00 €	1.672.905.667,00 €	81%	95%	78%
		17.2	48.500.000,00 €	- €	- €	0%	0%	0%
		17.3	48.500.000,00 €	- €	- €	0%	0%	0%
TOTALE			2.779.201.146,36 €	2.274.218.567,91 €	1.842.806.336,36 €	82%	81%	66%

Fonte: sistema di monitoraggio PSRN

1.2 Il sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali

La Sottomisura 17.1, che incentiva la sottoscrizione di strumenti assicurativi attraverso una contribuzione al costo della polizza e con azioni informative e divulgative mirate, assorbe la gran parte (87%) delle risorse programmate per la Misura 17 e circa i due terzi delle risorse complessivamente a disposizione del Programma.

Lo stato di attuazione della Sottomisura 17.1 al 31.12.2021 evidenzia oltre 1.058.000 domande ammesse a finanziamento, per un importo concesso di quasi 1.756 milioni di euro; le domande complessivamente pagate sono 994.364, per 1.672,9 milioni di euro di contributo erogato.

Il progetto valutativo quindi, riconoscendo la grande importanza strategica della tematica della gestione del rischio, ha predisposto a riguardo uno specifico approfondimento riguardante l'analisi degli effetti dell'adesione alle assicurazioni agricole agevolate sulla competitività aziendale.

L'approfondimento svolto ha evidenziato come, per tutte le aree ed i settori produttivi considerati, le aziende beneficiarie della Sottomisura 17.1 presentano dimensioni operative ed economiche superiori rispetto alle aziende non beneficiarie, sono più capitalizzate, efficienti e propense ad investire.

Le aziende che aderiscono con continuità alla Sottomisura 17.1 fanno registrare andamenti positivi del fatturato aziendale, nonostante operino in aree fortemente danneggiate da eventi atmosferici avversi; al contrario, le aziende che non ricorrono alle assicurazioni agevolate presentano nel periodo considerato un fatturato stagnante o addirittura in calo (nel caso delle colture permanenti).

L'effetto determinato dal contributo pubblico erogato attraverso la Sottomisura 17.1, è compreso fra i 14.500 euro per azienda dell'orticoltura e i 25.000 euro per azienda della viticoltura.

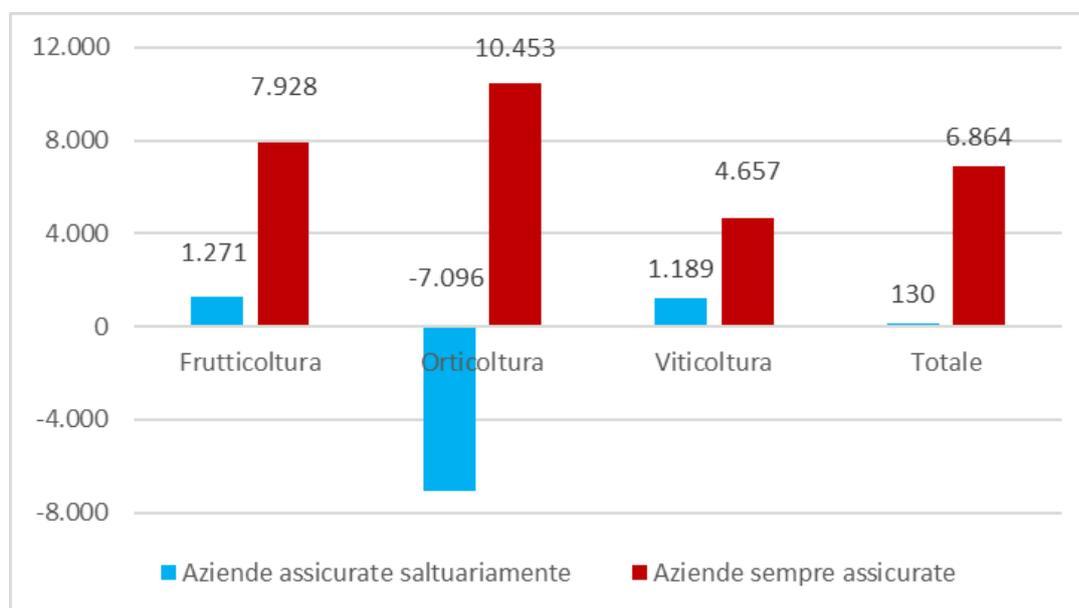
Il contributo erogato attraverso la Sottomisura 17.1, determina anche un "effetto leva" cioè quanti euro di fatturato aziendale annuo aggiuntivo vengono attivati per ogni euro speso attraverso la Sottomisura 17.1: i valori sono riportati nella tabella che segue.

A fronte di circa 13.000 euro di contributo erogato per ogni azienda operante in uno dei tre macrosettori analizzati, le ricadute sul fatturato aziendale ammontano a circa 22.000 euro di effetto netto. L'effetto leva è pari quindi al 167%: per ogni euro di contributo pubblico erogato con la sottomisura 17.1, la PLV aziendale fa registrare un incremento di 1,67 euro.

Il sostegno offerto dalla Sottomisura 17.1 determina effetti diretti sul fatturato aziendale dei soggetti beneficiari e impatta al contempo, ovviamente, sulla produttività aziendale.

Il grafico che segue riporta le variazioni di produttività (fatturato aziendale per unità di lavoro) determinate dall'adesione o meno alle polizze agevolate, distinte per macro-coltura analizzata.

Grafico 1 - Variazione della produttività aziendale (PLV/ULT) nel periodo 2015/2018 distinta per coltura e fra aziende aderenti o meno alla Sottomisura 17.1



Fonte: elaborazioni del valutatore su dati da sistema di monitoraggio PSRN e campione RICA

Le aziende sempre assicurate fanno registrare tutte miglioramenti della produttività, compresi fra circa +5.000 euro/ULT e +10.000 euro/ULT a seconda del settore considerato, con l'effetto maggiormente positivo rilevato per il pomodoro da industria. Le aziende che fanno ricorso solo saltuariamente alla Sottomisura 17.1 presentano invece una produttività stagnante se non in calo (orticoltura).

1.3 Il sostegno per rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

La linea di intervento dedicata all'efficientamento della risorsa irrigua è la sottomisura 4.3, che finanzia interventi finalizzati al recupero di efficienza delle infrastrutture esistenti (reti e invasi), alla realizzazione di nuovi accumuli, nonché al riutilizzo dei reflui a scopo irriguo. La sottomisura contribuisce a garantire una maggiore disponibilità di risorse a parità di prelievi, tutelando, da un lato, i corpi idrici e garantendo, dall'altro, l'attività irrigua anche nei periodi di scarsità, salvaguardando la competitività delle produzioni agricole e zootecniche nazionali e delle filiere produttive ad esse connesse grazie soprattutto alla maggior remuneratività dei sistemi colturali irrigui e alla maggiore stabilità qualitativa e quantitativa per i prodotti ottenuti in irriguo.

Nel mese di marzo 2019, sulla base della disponibilità finanziaria prevista per la Sottomisura, è stata pubblicata la graduatoria definitiva dalla quale risultano idonee 46 domande, mentre sono 19 le domande ammesse a finanziamento, per un importo totale di euro € 272.761.773,80.

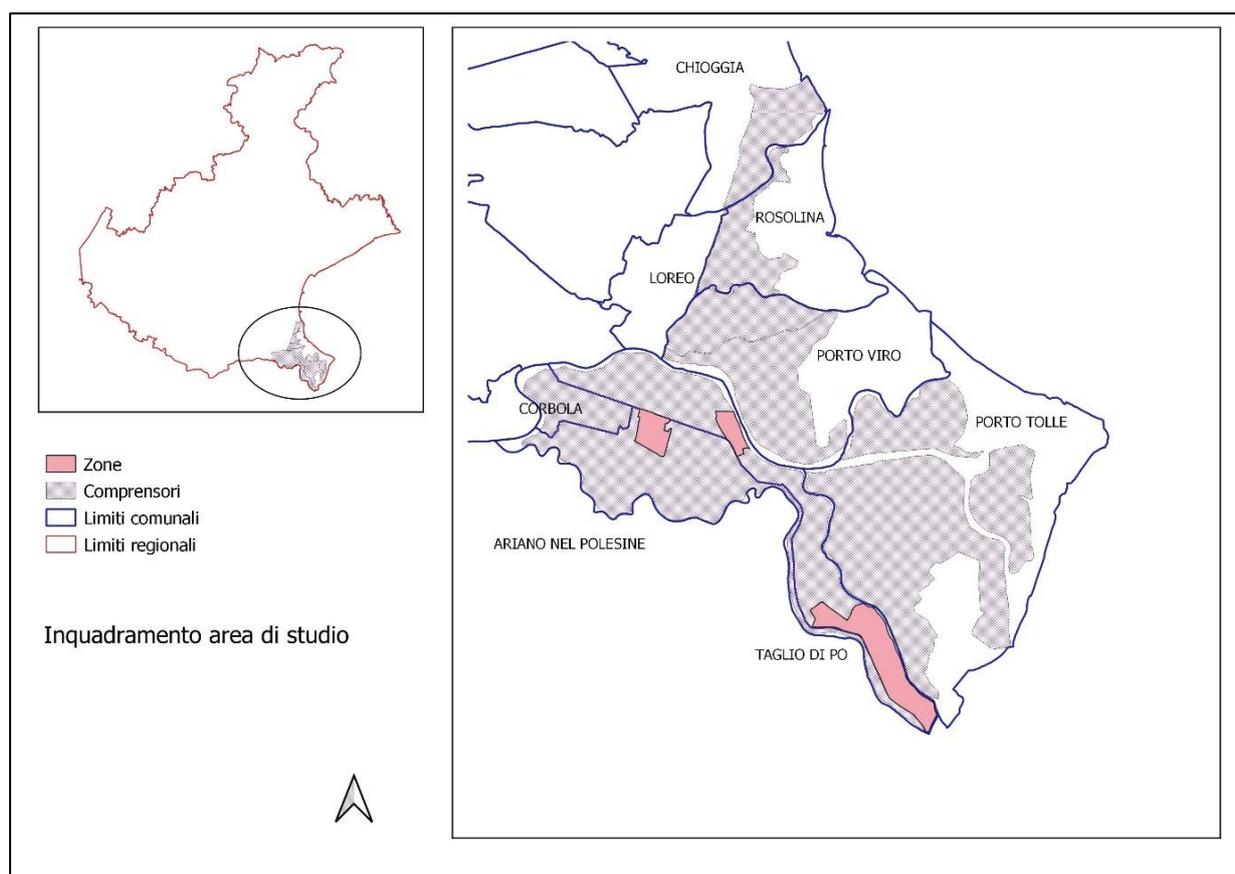
Grazie all'incremento della dotazione finanziaria della Misura che è passata da 291.000.000 euro a 369.907.163,56 sono stati emanati i decreti di concessione di ulteriori 9 domande in graduatoria, per un importo concesso complessivo pari a € 356.134.173,90 e per complessivi 45 progetti finanziati.

Le analisi valutative si sono concentrate sulla stima dell'aumento dell'efficienza dell'uso dell'acqua in agricoltura nei progetti sostenuti dalla Misura 4.3 del PSRN espresso in m³/€ e calcolato attraverso il rapporto del volume irriguo sul valore della produzione.

Premesso che gli interventi non sono ancora conclusi, al fine di anticipare i tempi di stima dell'indicatore, si è concordato con l'AdG di calcolare l'indicatore in un Ente irriguo beneficiario della misura che presentasse un distretto irriguo già oggetto di conversione da canalette a condotte tubate (situazione "con intervento") mentre il distretto oggetto di intervento, ma dove le opere non sono ancora concluse e quindi la distribuzione dell'acqua avviene ancora attraverso canalette viene considerato "senza" intervento.

La scelta delle zone oggetto di analisi ricadenti nel distretto irriguo del Consorzio di Bonifica Delta Po è stata effettuata considerando che l'anno preso a riferimento come siccitoso è il 2017.

Figura 1- Inquadramento dell'area di studio



La stima della resa, è stata realizzata attraverso l'utilizzo del sistema TETHYS, un applicativo informatico sviluppato dal proponente, che permette la quantificazione della resa delle colture agricole attraverso la quantificazione dell'evapotraspirazione, della biomassa e della resa delle colture agricole attraverso l'elaborazione delle immagini satellitari e dei dati meteo e pedologici.

Complessivamente è stata analizzata una superficie di 523 ettari, il 50% della superficie totale delle tre colture nelle tre zone: di queste 356 ha di mais (90% del totale), 127 ettari di soia (33% del totale) e 40 ettari di barbabietola (15% del totale).

Per il mais si sono ottenute rese per il controfattuale inferiori del 23% rispetto al fattuale, analogamente la soia si attesta a un -20% mentre per la barbabietola non sembra vi sia stata una differenza tra fattuale e controfattuale significativa solo -4%.

Tabella 3 - le rese ottenute nelle zone con e senza intervento – analisi territoriale

Coltura	Con e senza intervento	Biomassa	Resa	Volume irriguo
		kg/ha s.s.		m3/ha
Mais	Senza intervento	13.542	6.386	2.721
Mais	Con intervento	17.399	8.247	3.357
Differenza		-22%	-23%	-19%
Soia	Senza intervento	7.352	2.835	3.362
Soia	Con intervento	8.739	3.528	3.753
Differenza		-16%	-20%	-10%
Barbabietola	Senza intervento	13.034	10.495	3.226
Barbabietola	Con intervento	13.570	10.926	3.399
Differenza		-4%	-4%	-5%

Fonte: elaborazioni valutatore con sistema Tethys

I risultati mostrano che nella zona “senza” intervento per il mais e la soia vi è stato un calo della resa superiore al 20% probabilmente dovuto ad una minor disponibilità idrica che per il mais è stata stimata pari al 19% mentre per la soia al 10%. Per la barbabietola i risultati sembrano meno evidenti le differenze di rese tra fattuale e controfattuale sono molto contenute così come i volumi irrigui; tale risultato è probabilmente attribuibile alla ridotta superficie analizzata per il fattuale pari a soli 9 ettari che non consente la realizzazione di una analisi solida e la formulazione di un giudizio sui risultati.

Utilizzando il differenziale di resa ottenuto dal confronto tra le zone “con” e “senza” intervento e quelle controfattuali e le informazioni statistiche rilevate periodicamente da ISMEA nell’ambito dell’osservatorio mercati agricoli e agroalimentari è possibile ricavare l’aumento del valore della produzione che si otterrà, in un anno siccitoso, in seguito dell’ammodernamento della rete di distribuzione consortile.

Complessivamente il beneficio economico dell’intervento è pari a quasi 187.000 Euro. Si rileva che il rapporto del volume irriguo prelevato sul valore della produzione passa da 16,4 m³/€ nella situazione senza intervento ai 10,2 m³/€ nella situazione con intervento con un incremento dell’efficienza dell’uso dell’acqua pari al 38%.

Tabella 4 - Il rapporto del volume irriguo prelevato sul valore della produzione (m3/€) “senza” e “con” intervento

	Senza Intervento	Con intervento	Differenza	
			assoluta	%
Prelievo (m3)	22.077.306	15.651.321	-6.425.985	-29,1%
Valore delle produzioni (€)	1.348.902	1.535.889	186.988	13,9%
rapporto del volume irriguo prelevato sul valore della produzione (m3/€)	16,4	10,2	-6,2	-37,8%

1.4 Il sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità

La strategia operativa del PSRN relativa alla salvaguardia e miglioramento della biodiversità viene attuata attraverso la M 10.2 e la M 16.2, tra loro legate da stretta sinergia. Mentre la prima coinvolge le Associazioni di allevatori nell'individuazione e raccolta di indici fenotipici e genetici in grado di fornire informazioni specifiche sugli animali allevati, la M 16.2 centralizza queste informazioni, rendendole fruibili agli operatori del settore.

L'obiettivo della sottomisura 10.2 è la conservazione e caratterizzazione del patrimonio genetico animale e il mantenimento della variabilità genetica attraverso una serie di azioni finalizzate alla caratterizzazione, raccolta ed utilizzo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura, al fine di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le connesse potenzialità produttive attuali e future.

Il Miglioramento genetico del patrimonio zootecnico e biodiversità animale costituisce una delle tre Linee d'intervento principali del PSRN, che devono agire in sinergia con i PSR regionali, garantendo la coerenza e la complementarità della strategia e delle misure attivate.

Per quanto riguarda la sottomisura 16.2, il Progetto LEO (LEO (Livestock Environment Opendata – Piattaforma Opendata per la Zootecnia), si propone di rispondere a tutti gli obiettivi indicati nella sottomisura attraverso una serie di azioni coordinate e sinergiche previste in 6 anni di attività ed organizzate con una stretta logica interoperativa e sequenziale.

Il Progetto LEO si compone di 5 azioni a loro volta suddivise in un totale di 21 Task.

- Azione 1: Identificazione di nuovi parametri e loro validazione
- Azione 2: Raccolta e produzione dati
- Azione 3: Validazione dati
- Azione 4: Sviluppo piattaforma open data
- Azione 5: Attività di divulgazione

Nel 2021, in linea con le tempistiche del progetto, è stata attivata online la prima versione della banca dati open che rende disponibili una prima serie di dati raccolti dal progetto. L'accesso alla home page della banca dati si effettua attraverso il sito web del progetto LEO al seguente link: www.leo-italy.eu.

La nuova piattaforma informatica, accessibile in modalità open data, una volta completata ed integrata con le informazioni rese disponibili tramite la cooperazione applicativa, consentirà di disporre di dati e/o informazioni utili ai consulenti aziendali, agli allevatori, alle Pubbliche Amministrazioni e agli operatori del settore, ivi compresi gli Enti selezionatori (definiti dall'art. 2 punto 5 del Regolamento (UE) 2016/1012) che utilizzano tali informazioni per la messa a punto dei loro indici genetici, finalizzati anche al miglioramento quanti-qualitativo delle produzioni zootecniche.

1.4.1 Approfondimento dei Progetti della M 10.2 afferenti i progetti del settore ovicaprino e per il settore suinicolo

In accordo con le strutture del ministero nella RAV sono stati approfonditi i progetti finanziati dalla sottomisura 10.2 nell'ambito del comparto ovicaprino (1° Avviso: Conservation, Health and Efficiency Empowerment of Small Ruminant, CHEESR e 2° Avviso: Sustainability Health Environment Economy Profitability & Genomic Organisation Animal (pheno)Typing (SHEEP&GOAT) e comparto suinicolo (1° Avviso: Suinicoltura Ambientale Sostenibile, SUIS, 2° Avviso: Suinicoltura Ambientale Sostenibile, SUIS2) e vengono proposte alcune considerazioni valutative riguardanti i risultati conseguiti dalle attività finanziate e il loro impatto rispetto agli obiettivi prefissati.

I progetti del settore ovicaprino (finanziati attraverso il 1° e 2° Avviso Pubblico), sono stati presentati dall'**Associazione Nazionale della Pastorizia (AssoNaPa)**.

I Progetti Conservation, Health and Efficiency Empowerment of Small Ruminant, (CHEESR) e Sustainability Health Environment Economy Profitability & Genomic Organisation Animal (pheno)Typing (SHEEP&GOAT)

Tabella 5 - Sintesi di alcuni IOV del Progetto CHEESR

Progetto	N. Caratterizzazioni genetiche	N. Caratterizzazioni fenotipiche	Raccolta di materiale biologico e germoplasma: n. campioni di materiale biologico o di germoplasma
1° Avviso - Progetto CHEESR	6.081	4.447	1.025

- ✓ I progetti hanno come obiettivo comune il miglioramento della sostenibilità e la competitività del settore e la salvaguardia del patrimonio genetico.
- ✓ Sono stati oggetto delle ricerche 10 tipi genetici presenti sul territorio italiano: Pecora Sarda, Pecora Istriana, Pecora Comisana, Pecora Massese, Ovino delle Langhe, Pecora Fabrianese, Pecora Gentile di Puglia, capra Camosciata delle Alpi, capra Garganica e capra Nicastrese.
- ✓ Le attività del progetto fanno riferimento alla raccolta ed utilizzo di dati fenotipici e molecolari e la creazione di una biobanca per la salvaguardia delle risorse genetiche presenti sul territorio.
- ✓ È stato effettuato il controllo della consanguineità nelle popolazioni ovicaprine e progresso genetico grazie

allo sviluppo di 11 indici genetici/genomici

- ✓ La raccolta dei parametri relativi alla salute animale e alla predisposizione verso le patologie (riduzione della morbilità, miglioramento salubrità dei prodotti, riduzione dell'uso di antimicrobici) ha permesso di migliorare i parametri relativi alla salute e al benessere degli animali
- ✓ Il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto viene monitorato attraverso Indicatori Oggettivamente Verificabili (IOV).
- ✓ Il valutatore ha raccolto e sistematizzato, attraverso l'analisi delle relazioni dello stato di avanzamento, i principali IOV previsti dal progetto raggruppandoli per le tipologie di azioni previste.

I progetti del settore suinicolo (finanziati attraverso il 1° e 2° Avviso Pubblico), sono stati presentati dall'**Associazione Nazionale Allevatori Suini (ANAS)**.

1° Avviso: Suinicoltura Ambientale Sostenibile, SUIS, 2° Avviso: Suinicoltura Ambientale Sostenibile, SUIS2

Tabella 6 - Sintesi di alcuni IOV del Progetto SUIS

Progetto	N. caratterizzazioni genetiche	N. caratterizzazioni fenotipiche
Progetto SUIS	1.133	3.910

- ✓ Il Progetto ha lo scopo di descrivere, caratterizzare e valorizzare le razze autoctone tradizionali per la produzione del suino pesante (Large White Italian, Landrace Italiana, Duroc Italiana) le razze autoctone 'minacciate' (Apulo Calabrese, Casertana, Cinta Senese, Nero Siciliano, Mora Romagnola e Sarda) e la razza "sintetica" Nero di Parma
- ✓ Vengono considerati tutti gli obiettivi prioritari della M 10.2: benessere animale, impatto ambientale, resistenza alle malattie, biodiversità
- ✓ Il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto viene monitorato attraverso gli Indicatori Oggettivamente Verificabili (IOV).
- ✓ Il valutatore ha raccolto e sistematizzato, attraverso l'analisi delle relazioni dello stato di avanzamento, i principali IOV previsti dal progetto raggruppandoli per le tipologie di azioni previste.

L'analisi valutativa sull'efficacia delle attività dei progetti per i settori ovicaprino e suinicolo finanziati dalla Sottomisura 10.2 è stata realizzata considerando:

- gli Obiettivi previsti in generale dalla Misura 10 ed in particolare dalla Sottomisura 10.2:
- gli obiettivi specifici indicati dai due progetti oggetto d'analisi.

Questi criteri sono stati quindi utilizzati per formulare il giudizio complessivo, che è stato sviluppato utilizzando specifici Criteri di giudizio.

Tabella 7 - Analisi del raggiungimento degli Obiettivi e relativi Criteri di giudizio

Obiettivo prefissato	Criterio di giudizio
In che misura si è contribuito alla salvaguardia e miglioramento della biodiversità zootecnica ad interesse zootecnico?	Sono state individuate le caratteristiche morfologiche e genetiche e sono stati stimati gli indici genetici e genomici, piani di accoppiamento e gestione riproduttiva
	È stato valorizzato il patrimonio genetico zootecnico esistente

Obiettivo prefissato	Criterio di giudizio
In che misura è stato possibile conservare e valorizzare le Risorse Genetiche Animali di interesse zootecnico (RGAiz)?	È stata limitata la consanguineità
In che misura vengono sostenute iniziative per assicurare la salute ed il benessere animale?	Sono state individuate caratteristiche genetiche specifiche di razza relative alle patologie più diffuse
	Sono state individuate caratteristiche comportamentali specifiche di razza
In che misura è stato possibile ottenere un minore impatto su ambiente e clima?	Le caratteristiche morfologiche e genetiche individuate hanno permesso di diminuire gli impatti ambientali collegati all'attività zootecnica
In che misura le azioni di accompagnamento sono risultate efficaci?	Le azioni di informazione, disseminazione, formazione, consulenza e preparazione di report tecnici tematici e relazioni tecnico-scientifiche hanno permesso di raggiungere efficacemente gli operatori del settore

Per i Progetti finanziati per i settori ovicaprino e suinicolo (Progetti CHEESR, SHEEP&GOAT, SUIS e SUIS 2), sono stati analizzati i risultati conseguiti non solo dal punto di vista dell'aderenza delle attività svolte rispetto al preventivato, ma anche relativamente al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla M 10.2 e dai singoli Progetti.

Attraverso l'utilizzo di adeguati Criteri di giudizio, sono state quindi definite le ricadute delle attività svolte fino alla fine 2021:

- *Avanzamento delle attività:* Entrambi i Progetti hanno concluso le attività relative al 1° Avviso Pubblico e hanno iniziate quelle relative al 2° Avviso Pubblico. Per il Progetto SUIS l'avanzamento delle attività ha anche permesso di presentare una prima richiesta di fondi relativi alla nuova componente;
- *Conservazione e valorizzazione delle Risorse Genetiche Animali di interesse zootecnico (RGAiz) e contenimento della consanguineità:* per il settore suinicolo è stato possibile arrivare ad una caratterizzazione della predisposizione alla produzione di carne magra e miglioramento dell'accuratezza della stima del valore genetico attraverso nuovo Indice genomico di fertilità. Per il settore ovicaprino è stata portata avanti il controllo della consanguineità nelle popolazioni ovicaprine e progresso genetico grazie allo sviluppo di 11 indici genetici/genomici;
- *Salute e Benessere animale:* sono stati raccolti parametri relativi alla salute animale e alla predisposizione alle patologie (riduzione della morbilità, miglioramento salubrità dei prodotti, riduzione dell'uso di antimicrobici);
- *Riduzione impatto ambientale:* per il settore suinicolo è stata realizzata una specifica analisi sul tema, attraverso la verifica dell'ICA (Indice Conversione Alimentare). Per il settore ovicaprino l'attività ha avuto un carattere più indiretto, attraverso il miglioramento complessivo delle performance produttive.